

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

Seduta del 10 Luglio 2007

VERBALE N. 65

L'anno duemilasette, il giorno di martedì dieci del mese di Luglio alle ore 16,30 nei locali del Municipio Roma VII, siti in Via Prenestina, 510, si è riunito in seduta pubblica previa trasmissione degli inviti per le ore 16,00 dello stesso giorno il Consiglio del Municipio.

Assume la presidenza dell'assemblea: Dott.ssa Berchicci Armilla.

Assolve le funzioni di Segretario: il Dirigente dell'UOSECS Dr. Antonio Bultrini, coadiuvato dall'Istruttore Direttivo Amministrativo Anna Telch.

Partecipa alla seduta il Consigliere Aggiunto Nura Md Alam.

A questo punto, il Presidente dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.

Eseguito l'appello, il Segretario dichiara che sono presenti i sottoriportati n. 17 Consiglieri:

Arena Carmine	Figliomeni Francesco	Moriconi Alessandro
Berchicci Armilla	Giuliani Claudio	Orlandi Antonio
Conte Lucio	Giuppone Pasquale	Tedesco Cheren
Di Biase Michela	Mariani Antonia	Tesoro Alfonso
Di Cosmo Nunzio	Marinucci Cesare	Vinzi Lorena
Ferrari Mauro	Mercuri Aldo	

Risultano assenti i Consiglieri: Bruno Rocco, Curi Gaetano, Di Matteo Paolo, Fabbroni Alfredo, Fannunza Cecilia, Mastrantonio Roberto, Rosi Alessandro e Rossetti Alfonso.

Il Presidente, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa, quali scrutatori i Consiglieri Conte Lucio, Marinucci Cesare e Figliomeni Francesco, invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

(O M I S S I S)

Alle ore 16,45 entrano in aula i consiglieri Fannunza Cecilia e Fabbroni Alfredo.

(O M I S S I S)

Alle ore 16,50 esce dall'aula il Consigliere Orlandi Antonio ed entra il Consigliere Rosi Alessandro.

(O M I S S I S)

Alle ore 16,55 entra in aula il Consigliere Di Matteo Paolo.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,20 entra in aula il Consigliere Bruno Rocco.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,30 esce dall'aula il Consigliere Moriconi Alessandro.

(O M I S S I S)

Alle ore 17,50 esce dall'aula il Consigliere Di Matteo Paolo ed entra il Consigliere Curi Gaetano.

(O M I S S I S)

MOZIONE N. 5

Servizi erogati dal Municipio e immigrati residenti e non.

Premesso

Che l'immigrazione in Italia ha modificato volti, codici di comunicazione, economia e società, è entrata con meno attriti di come la si rappresenta, nel vivere quotidiano, incide mediamente con un 5% della popolazione. Uomini e donne che lentamente si sono costruiti qui un proprio progetto di vita, lo hanno fatto lavorando duramente, divenendo impalcatura fondamentale anche dal punto di vista demografico. Ci sono scuole che sarebbero già state chiuse se non fossero arrivati i figli dei migranti, ci sono famiglie che non avrebbero assistenza sociale se non grazie a badanti a cui vengono affidate case ed affetti, ci sono settori dell'economia che altrimenti avrebbero già smesso di produrre;

Le metropoli assorbono questa nuova società, la inglobano in maniera complessa e spesso questo non è spiegabile dal punto di vista sociologico se non assumendo una visione plurale. Differenze sostanziali sussistono non solo a partire dal Paese di provenienza, ma in base agli anni di permanenza in Italia, alla nicchia di lavoro che si è andati ad occupare, al genere, alla prospettiva futura che è insita in ogni individuale progetto migratorio.

Chi si è fermato a Roma cerca opportunità diverse da chi ha scelto il triangolo industriale del nord. Ma a questo non corrispondono eguali e accettabili condizioni in merito allo stato di diritto sostanziale.

L'immigrato nella sua vita quotidiana, deve sempre dimostrare di essere in possesso della documentazione necessaria che testimonia la regolarità della sua presenza in Italia, la sua vita è appesa ad un contratto di lavoro e al rispetto di complessi iter burocratici.

Questa necessità di dimostrare di essere in regola con quanto previsto dalla legge, lo costringe a continui aggiornamenti della documentazione, con file alla questura ora e agli sportelli comunali sempre di più.

Le diversità culturali e linguistiche, sono la causa prima d'incomprensione tra chi eroga il servizio e chi lo riceve.

Considerato

che gli immigrati che si rivolgono al Municipio VII, sono in continuo aumento.

La loro richiesta di documenti, servizi e informazione, spesso crea tra operatori del Municipio e immigrati contrasti, dovuti ad incomprensioni culturali e linguistiche.

La maggior parte di essi sono lavoratori che non possono permettersi di perdere continuamente giornate di lavoro, per la richiesta di un "documento" come è spesso segnalato dal Consigliere aggiunto;

Che anche gli operatori del Municipio devono essere messi in condizione di lavorare con professionalità e nella piena tranquillità;

La scelta di inserire nell'organico del demografico un mediatore culturale, presente in alcuni giorni della settimana, garantisce solo una risposta parziale, per un miglior servizio per gli immigrati.

La legge sull'immigrazione per ora in vigore, costringe gli immigrati con permesso di soggiorno, a rinnovare continuamente i documenti che certificano la regolarità della loro presenza in Italia, il loro peregrinare, presso gli uffici del Municipio, non è solo rivolto alla richiesta di documenti per dimostrare di essere a posto con quanto richiesto dalla legge italiana, ma anche per accedere ai servizi sociali, scolastici, documenti di riconoscimento...

La nuova proposta di legge sull'immigrazione prevede di trasferire direttamente agli Enti locali la "responsabilità" di rinnovare i permessi di soggiorno.

Tutte queste mansioni affidate agli Enti Locali devono essere accompagnate dalla formazione del personale del Municipio, per essere messo in una condizione di efficienza a svolgere questa mansione, e dalla introduzione negli organici dei servizi di figure di mediatori culturali e linguistici.

Che questa specifica formazione del personale ed inserimento dei mediatori culturali e linguistici deve riguardare i settori più esposti al contatto con il pubblico, cioè il Demografico, l'URP, i Servizi Sociali.

Visto

Che la formazione del personale e l'inserimento di mediatori linguistici e culturali, deve prevedere una spesa per l'Amministrazione Pubblica.

Le risorse necessarie possono essere reperite anche dai costi del Piano Regolatore Sociale.

Il Municipio VII è tra quelli a più alta presenza e frequenza d'immigrati

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO VII

Indica al Presidente e alla Giunta di farsi promotori di un progetto in cui si preveda la formazione del personale che lavora direttamente a contatto con il pubblico, e a cui si rivolgono anche le comunità di stranieri, per metterlo in condizione di essere in grado di rispondere alle richieste di questi, anzitutto nel demografico, URP, servizi sociali,

nei medesimi settori vengano inserite figure di mediatori culturali e linguistici per un rapporto più idoneo con gli immigrati che si rivolgono al Municipio VII.



(O M I S S I S)

Non sorgendo ulteriori osservazioni, il Presidente invita il Consiglio a procedere, nei modi dalla legge voluti, alla votazione della suesposta mozione.

Procedutosi alla votazione, per alzata di mano, il Presidente, assistito dagli scrutatori, ne riconosce e proclama l'esito che è il seguente:

Presenti 18 – Votanti 17 – Maggioranza 9

Voti favorevoli 14

Voti contrari 3

Astenuti 1 (Figliomeni Francesco)

Approvata a Maggioranza nel suo testo emendato

Assume il n. 5.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
(Dott.ssa Armilla Berchicci)

IL SEGRETARIO
(Dr. Antonio Bultrini)